

Torino, 15 maggio 2010

Caro Franceschi,

La lettura delle Sue raccolte di versi è stata per me un'imprescindibile gioia e un'emozione profonda per la bellezza, l'intimità, la nobilita della Sua poesia. L'uso delle forme chiuse, ma con variazioni eleganti, acute, l'originalità e la verità del Suo discorso poetico. Ho, contemporaneamente, attraversato con lei figure, luoghi, immagini a me molto care: gli Innocenti, Santa Croce, Belvedere, il Campo, Bagno Vignoni, la splendore dei luoghi, dei corpi, delle stagioni.

Con i più vivi auguri e saluti,

Giorgio Barberis